



Lettere al Giornale

St. Germain 4 Ottobre 2002

Spett.le Associazione Micologica,

Sono un amante della natura e in attesa della sua protezione, percorro molto spesso la campagna della Regione Aquitana e più particolarmente della Dordogna, facendo delle foto, a fiori e a piante rare.

Se siete in attesa di pubblicare sulla vostra rivista foto di esemplari di orchidee selvagge, protette, ho il piacere di unire alla presente alcune fotografie che ho scattato durante le mie passeggiate. Augurando vi cosa gradita e nella speranza di incontrarvi, vi gliate gradire distinti saluti.

Gérard Gualandi

Président Association des Sanmarinais d'Aquitaine



Gentile Signor Gualandi, la Sua lettera ci ha fatto veramente piacere, non solo perché viene da un sincero amante della natura ma, soprattutto, perché ci giunge da un cittadino lontano che rappresenta tanti altri sammarinesi emigrati in terra di Francia.

Purtroppo, per mancanza di spazio, possiamo pubblicare solo tre foto.

La ringraziamo e cogliamo l'occasione per inviare a Lei e a tutti i concittadini emigrati migliori auguri di

Buone Feste!

Egregio Direttore,

vorrei segnalare gli atti di insensibilità ecologica – verificati anche per solennità – compiuti da singoli cittadini, preclusamente nel tratto di pianura tra le località di Ca' Rigo e Monte Pulito: essendo la zona medesima luogo di traffico, di caccia al passetto (attualmente) e a vocazione agricola, è frequentata da cacciatori, ciclisti, operatori agricoli, automobilisti, pedoni, ovviamente, non solo.

Per correndo a piedi, frequentemente, questo ameno tratto di strada, ed anche i sentieri circostanti, tra campi coltivi, verde, boschetti, piante secolari, paesaggi vari e colline che si perdono fino al mare, ci si imbatte, ogni volta, in sporchie di vario genere ai bordi della strada e nelle fosse: bottiglie vuote di plastica di ogni misura, cartucce sparate e scattolate porta cartucce, oggetti plastici di spara, latrine e altri materiali, lancia o la sciatista. È uno spettacolo deprimente.

Mi sono provato più volte a raccogliermene, con fessò, non sempre sufficiente un sacchetto a contenere ogni rifiuto.

Segnalo questi fatti, purtroppo irrisolti, approfittando per fare un appello a quanti si "prodigano" in questa materia: in ogni caso, se di ree – per il tramite de IL SOTTOBOSCO – in vista della Vigilanza Ecologica, o altra Istituzione preposta, affinché con cartelli, controlli più assidui o altri mezzi ritenuti più idonei, possa essere posto un forte limite (o meglio ancora un termine) al problema indicato.

La natura ed il paesaggio sono un patrimonio di tutti e ciascuno ha il dovere di tutelare e preservarlo, per poterne godere appieno l'intatta bellezza.

Grazie per l'attenzione. Con stima

Fabrizio Bugli

Caro Dott. Bugli, la Sua lettera va ad aggiungersi, purtroppo, alle tante segnalazioni che nel corso di questi ultimi anni ci sono giunte sul medesimo argomento.

Molti sono i cittadini che si lamentano per il comportamento di coloro che per pigritia, menefreghismo, maleducazione e strafottenza continuano a lordare il Paese abbandonando rifiuti nell'ambiente.

Ci vorrebbe tanto poco a rimettere in tasca il bosso di una cartuccia, la lattina vuota o la carta della caramella appena mangiata, ma no! Non lo fanno. Perché? Eppure sanno benissimo che quelle zone non sono soggette al servizio di nettezza urbana e che tutto quello che nell'ambiente viene abbandonato nell'ambiente resta, fino a quando qualcuno, più sensibile e più civile di loro, non si accorga che per rimediare alla loro maleducazione.

"Rispetta il luogo che frequenti come se fosse il tuo giardino privato", questo è il settimo "comandamento" stampato sul retro della tessera della nostra Associazione che ben si accompagna al decimo che recita "Adoperati alla forza di persuasione affinché gli altri siano educati e si comportino civilmente verso l'ambiente". Personalmente credo che coloro che si comportano come anche Lei stesso ha potuto constatare, siano per se inaffidabili anche nella vita sociale, per questo non ci si potrà mai aspettare un valido aiuto per migliorare la società in cui vivono e dalla quale pretendono solo senza mai dare nulla in cambio.

Caro Dott. Bugli, come sicuramente avrà letto sullo scorso numero del nostro giornale, la nostra edaltrasocietà culturale li stan notentando di organizzare la "terza giornata ecologica" per la rimozione dei rifiuti solidi urbani abbandonati sul territorio dalle persone maleducate. Faremo il possibile per mandare una squadra anche nella zona da Lei segnalata. Nel frattempo ci faremo vedere di trasmettere copia della Sua lettera al Servizio di Vigilanza Ecologica, auspicando che le Guardie controllino più frequentemente la zona e che, magari, becchi non qualche "maiale" con le mani nel sacco. Cor dia li tà.

(m.c.)